

**FONDAZIONE
RACHELINA
AMBROSINI**

**"RINVERDIRE LA SPERANZA FAR FIORIRE
IL DESERTO..."**



NEWSLETTER

N. 1 MARZO

2025



"È Primavera svegliatevi bambini", cantava Alberto Rabagliati.

Ma oggi dove sono i bambini?

I bambini sono in Palestina, in Ucraina, al confine tra Messico e Stati Uniti, in Afghanistan, in Sud Sudan, in Eritrea, in Siria, dimenticati da tutti, in un mondo nel quale i grandi pensano a fare le guerre, a comprare armi, anziché portare cibo, ad alimentare l'odio anziché la speranza.

Costruiamo giustizia, realizziamo la pace, solo allora sarà bello cantare "svegliatevi bambini", per ora è meglio che dormiate.

Raffaella Ferri, 21 marzo 2025.

Prima le mamme e i bambini



Una mano tesa alle donne che vivono in realtà difficili, un aiuto concreto in un momento delicato come quello del parto. Le ostetriche che si laureano all'Università di Salerno e si formano all'ospedale Ruggi hanno la possibilità di volare in Africa e lo fanno volentieri perché – come raccontano – vogliono sentirsi utili.

Mettono al servizio delle donne africane la loro professionalità e tornano a casa con un bagaglio di esperienza e di umanità che resta a lungo addosso.

Lo sa bene Lucia Monticelli, 24 anni, di Taranto, che, nel novembre del 2023, si è laureata in Ostetricia all'Università di Salerno ed, a febbraio di quest'anno, è partita per l'Etiopia per lavorare per un mese nell'ospedale di Wolisso (città a circa 150 km dalla capitale Addis Abeba).

«Per andare ho rinunciato ad un lavoro vicino casa, ma ero fortemente motivata a fare quest'esperienza – racconta Lucia –.

Ho tenuto un diario giornaliero per poter fermare bene i ricordi e le emozioni giorno per giorno. Sono stata al St. Luke Catholic Hospital dormendo nella parte destinata a college. Pur essendo un ospedale all'avanguardia per l'Etiopia ho trovato un'organizzazione diversa con un'assistenza che da noi si garantiva 30-40 anni fa. Ma, dopo le difficoltà iniziali e pur lavorando molto, sono rimasta profondamente colpita dai luoghi, dalle donne, dai colleghi, al punto che non volevo più tornare.

Ho capito che il mal d'Africa esiste». *Lucia Monticelli*



Dal 2014 attraverso un protocollo d'intesa tra la Fondazione Rachelina Ambrosini, I Medici con l'Africa Cuamm e l'Università degli Studi di Salerno, alle ostetriche neolaureate viene offerta l'opportunità di fare un tirocinio operativo di un mese in alcuni distretti sanitari del sud sahara. Lucia Monticelli è la prima del 2025. **A lei è dedicata la copertina della newsletter.**

La guerra ai poveri



Qualche giorno fa Donald Trump ha firmato l'ordine di fermare i finanziamenti di Usaid.

Il presidente Trump, tra le tante misure firmate in virtù del suo «America First», ha chiuso i rubinetti all'Africa e l'acqua è finita subito. Nel giro di un mese è stato congelato e poi cancellato il 90 per cento degli aiuti che gli Stati Uniti destinavano a Usaid, l'ente che supporta i progetti di sviluppo e sostegno alla salute dei Paesi poveri. Il contraccolpo è arrivato subito.

Usaid da sessant'anni si occupa di sostenere i Paesi poveri africani con denaro e personale specializzato. In alcuni Stati contribuisce, o meglio sarebbe dire ha contribuito, con un terzo del bilancio dei vari ministeri e dipartimenti per la salute.

Usaid nacque nel 1961 per volontà del presidente Kennedy con l'obiettivo di essere presenti nei Paesi in via di sviluppo e tenere alla larga la Russia, un'operazione di aiuto, ma di fatto è stata anche un modo per arginare un nemico storico che, a quanto pare, ora non è più un nemico ...

Quali potranno essere le conseguenze?

«Farmaci e vaccini che non arrivano, le trasfusioni e gli interventi che non si possono fare... le persone che muoiono».

«Un grande ente se ne va e ne arriva subito un altro ad occupare quel posto».

«Noi non ce ne andiamo, non possiamo cedere al male, dobbiamo credere che tutto quello che abbiamo fatto fino ad oggi abbia un senso; chiediamo l'aiuto di tutti, a Dio un atto di fede, spero ci stia guardando». *Tommaso Maria Ferri*

Il gomitolo di lana



Accade a casa di Rachelina che una signora decida di donare del suo tempo insegnando ad alcune bambine del paese cosa da un gomitolo di lana può nascere: la Vita.

Le bimbe s'impegnano per realizzare 1 2 3 cappellini perché i neonati prematuri in Africa non hanno l'assistenza che c'è qui da noi.

Poi una giovane missionaria ostetrica parte e arriva giù giù giù, oltre il Sahara.

Ed una sera, dopo un parto speciale, davanti alla felicità di una mamma, ecco che dal camice tira fuori un cappellino, sì, proprio quello realizzato dalle bimbe lontane.

Quanta strada ha fatto quel filo di lana e su quanti mezzi per arrivare a destinazione.

Il motore unico il cuore, quello custodito in un esempio: Rachelina.

I miracoli della vita sono anche questi. *Ingris M Loaiza G & Co.*



Il laboratorio di lana e cucito dei piccoli in fondazione

Combattere la povertà educativa sperimentando strade abbandonate dagli adulti e sconosciute ai ragazzi. E noi che si fa? Abbiamo aperto presso la nostra sede un laboratorio di lana per bambine ed adolescenti. Imparare un'arte, lasciare il telefonino nella borsa, parlare ed ascoltare, anche questa è una missione umanitaria con l'obiettivo di realizzare cappellini per neonati prematuri.

Una vita, due vite, tre vite, quattro vite, il filo di lana si lavora nelle mani di nuove piccole amiche.

Il laboratorio cresce in presenze ed ascoltare le mamme contente ci fa tutti felici.

Da un uovo di Pasqua l'incubatrice



Latte o fondente?

Con le uova 🐣 di Pasqua acquistiamo un'incubatrice per la nuova missione nella quale siamo stati invitati ad essere operativi: l'Hospital Fatima al confine tra l'Etiopia ed il Kenya.

Ci prenderemo cura del reparto di Ostetricia e Pediatria 🐣🐣.

Vi aspettiamo

Per un mondo a colori, la Casa degli Aquiloni in Madagascar



Fuori la tempesta e dentro la scuola: la cura di far stare in allegria i bambini 🐣.

Sono quattro giorni che il tempo è cattivo, scrive la maestra Felaniaina: i bambini, protetti dalle intemperie, non immaginano cosa troveranno rientrando in classe. Corone e colori, mantelli e tesori, tutto di carta, perché l'istruzione è anche questo, dal poco creare ed imparare che la vita è stare insieme e rispettare con il cuore della gratitudine. Per ora, come ogni giorno, tutti a tavola.

Dall'Eritrea semi di speranza.



Asmara, 13 marzo 2025.

L'angelo della Pace, mi guarda e sorride...

Carissimo,

mentre rientravo in Asmara sulla strada che parte da Keren verso l'altopiano siamo state accompagnate da questa processione di Palissandri in fiore.

Come si fa a non mantenere viva la speranza, la certezza che Lui è con noi.

Mi viene in mente un canto di un poeta Greco: *"La quercia chiese al mandorlo: Parlami di Dio. E il mandorlo fiorì..."*, così anche questi alberi si vestono di fiori viola per raccontarci la Sua presenza.

Qui andiamo avanti con coraggio e resilienza, soprattutto del popolo.

Vorrei scrivere un libro per narrare la forza di queste donne, dei giovani, degli uomini che restano; un'esperienza di vita e che trasforma la vita.

Eccomi a te con il Progetto che stiamo portando avanti in due missioni: Kulluku e Halibmnetel, che abbiamo chiamato: **"RINVERDIRE LA SPERANZA FAR FIORIRE IL DESERTO..."** dobbiamo farlo conoscere perché è un sogno che desideriamo realizzare.

Ho preferito suddividerlo in maniera da dare la possibilità a chi desidera dare una mano di scegliere quale parte del Progetto sostenere.

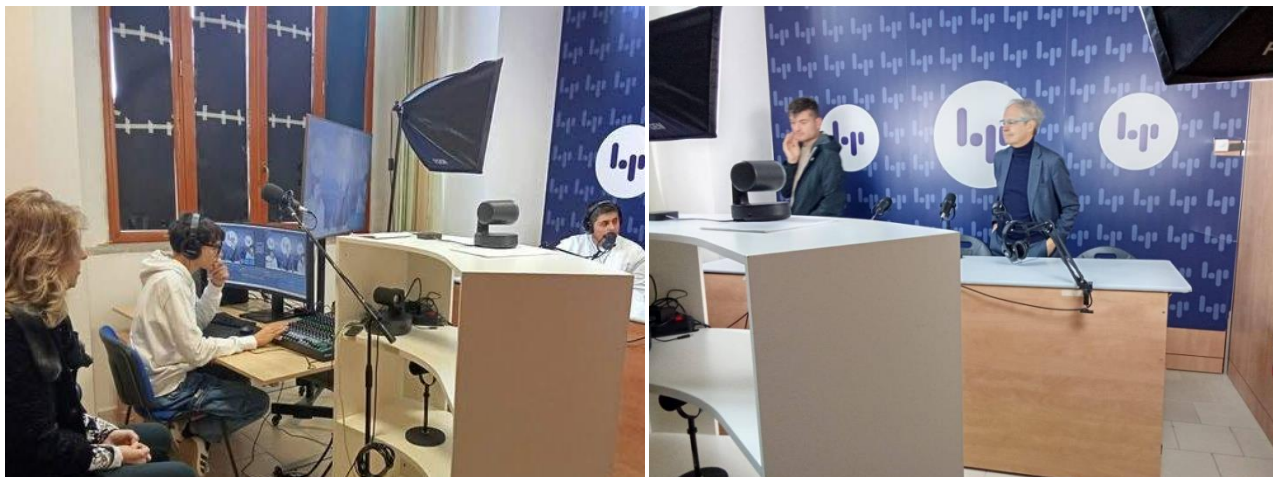
Nelle scuole ognuno potrebbe contribuire con una piantina oppure con un mattone per costruire cisterne. Il sogno e' quello di piantare nel giro di tre anni almeno mille alberi nelle nostre due missioni, qui, in Eritrea.

Tommaso ti aspetto,

Suor Elisa Kidane.

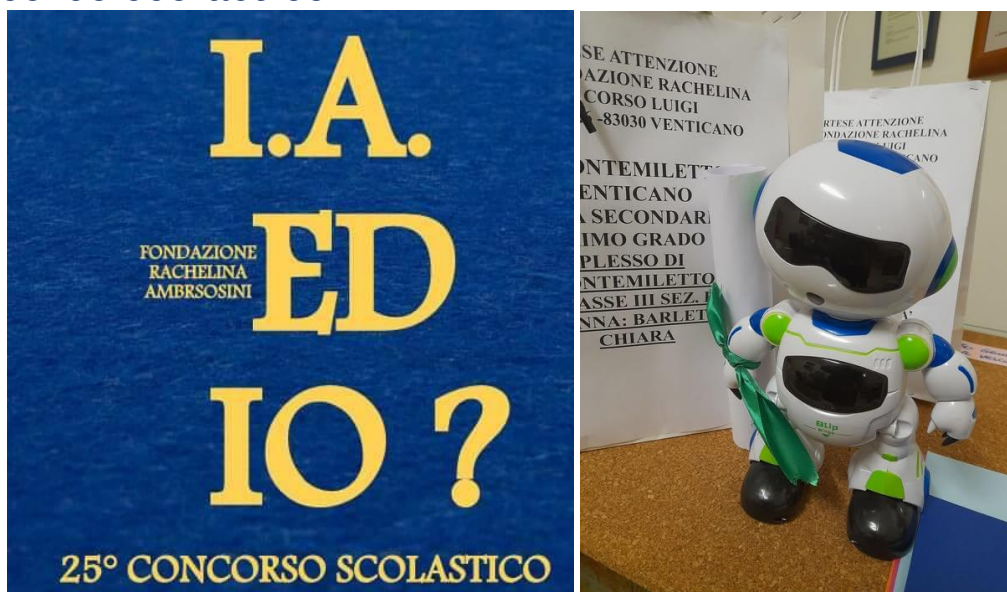


Il mondo della Scuola



Parlare di disabilità favorendo l'inclusione, l'esempio è dato dalla Scuola. Siamo stati ospiti dell'Istituto Tecnico Industriale "G. B. Lucarelli" di Benevento. Una città nella città, una famiglia che si prende cura di fragilità che i ragazzi proteggono dando voce "al fare e fare bene il bene".

Il Concorso scolastico



25° Concorso Scolastico indetto dalla Fondazione Rachelina Ambrosini.

Tema di quest'anno dedicato a cosa ne pensano i ragazzi dell'intelligenza artificiale. 6.500 studenti coinvolti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado.

Video, canzoni, temi, disegni, poesie, sculture e sorprese attraverso l'arrivo finanche di un robot. Una meraviglia che premieremo durante "**Le Giornate della Solidarietà e della Mondialità**" a partire dal 16 maggio e che si concluderanno il 2 luglio.

Il mondo è inquieto e noi facciamo Pace.



Nonostante la pioggia di missili anche durante la Santa Messa di Natale.

Il cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere di Sua Santità, prefetto del Dicastero per il servizio della carità, era giunto, il 22 dicembre, a Lviv con il piccolo ospedale mobile donato dal Papa, dove si potranno effettuare anche interventi chirurgici e con sei ecografi che saranno donati agli ospedali distrutti e bombardati.

Il porporato polacco ha consegnato tutto alla Caritas ucraina che provvederà alla distribuzione secondo le necessità, soprattutto nelle località maggiormente distrutte. Nel pomeriggio ha poi ripreso il suo cammino di circa 700 km alla volta della capitale Kyiv, per visitare le varie comunità. Si tratta di un viaggio che Papa Francesco ha voluto si svolgesse nel periodo natalizio, ha spiegato ancora il cardinale Krajewski, «come Maria che è corsa da Elisabetta per gioire e, allo stesso tempo, per stare con una persona toccata anche lei da una grande grazia».

Nei prossimi giorni è prevista un'ulteriore tappa, laddove «moltissime persone stanno soffrendo molto, molto, molto da quasi tre anni», ha concluso il porporato.

Orgogliosi di aver contribuito con quanto necessario alle cure dei bambini.

Distribuiti: Duemila confezioni di latte in polvere; indumenti di lana da 0 a 5 anni per 2.500 bambini; matite, colori e giocattoli non contabilizzati.

Gratitudine



Domenica 30 marzo saremo nella Basilica di Santa Maria di Piedigrotta a Napoli a dare testimonianza e ringraziare quanti ci hanno sostenuto in due delicate missioni.

Alle ore 10,30 ascolteremo la Santa Messa officiata dal **Rev.do** Parroco don Piero Milani.



Partita quest'oggi (7 gennaio 2025) la prima missione dell'anno verso la **Sierra Leone** con Musa e Khalilu. Prevenzione sanitaria e scolastica, assistenza ai piccoli nati e giochi per tutti. Per alcune storie è solo il cuore che deve fare rumore. Lucia in **Etiopia**, Francoise in **Togo**, suor Elisa in **Eritrea**, padre Natalino in **Uganda** e ci si prepara per il **Kenya** ed il **Brasile**.

Uno su mille ce la fa.



Ci sono storie che non è facile descrivere.

Il ricongiungimento di una famiglia è il coronamento di una vita vissuta con amore, dolore, sacrifici, pazienza e silenzio.

Sarebbe d'insegnamento farle conoscere per apprezzare quello che si ha ed il superfluo da condividere, almeno quello, per chi ha.

E Rachelina?

Siamo già a marzo, nell'Anno di Grazia dedicato al ricordo della Venerabile Rachelina Ambrosini, e lei ogni giorno ci conduce in giro per il mondo.

Brasile, Eritrea, Filippine, Repubblica Ceca e poi Palermo, Roma, Padova...

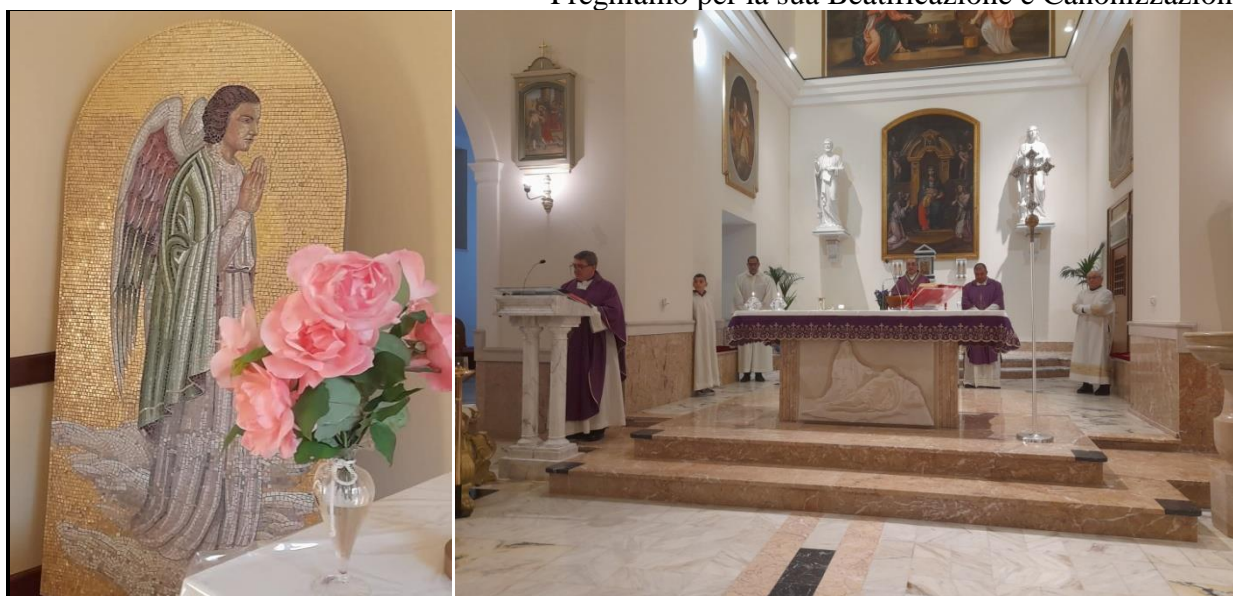
In tanti a chiedere preghiere, immaginette, informazioni. E noi?

Dietro una scrivania a rispondere a tutti volando sulle ali di un angelo.

È la fama di santità, si fa strada da sola la studentessa e in tanti confidano nella sua intercessione.

Qualcuno al telefono con emozione ci racconta meraviglie ...

Preghiamo per la sua Beatificazione e Canonizzazione.



La Preghiera del Mattino

Al mattino, appena sveglia

slancia l'anima tua a Dio,

abbraccialo con tenerezza di figlia, e ascolta

quello che Egli ti dirà per la giornata.

Nella Santa Comunione Egli ti dirà quello che

nessuna parola umana potrà mai pronunciare.

Sforzati di mantenere in te, nel segreto del tuo cuore, lo spirito di raccoglimento e di pace.

Niente potrà turbarti, poiché tutto passerà.



Tratta dal diario di Rachelina

Newsletter n.1/2025.

Direttore: Raffaella Ferri.

Hanno collaborato a questo numero: Koné Bakary, Cinzia Colarusso, Dolores Corbo e gli studenti dell'ITIS G.B. Lucarelli di Benevento, Tommaso Maria Ferri, Elisa Kidané, Ingris Maria Loaiza, Lucia Monticelli, Andriananja Felaniaina Razafindafrara.

Foto e disegni: Fondazione Ambrosini



Tenersi per mano

BNL PARIBAS AVELLINO - IBAN: IT40 J010 0515 1000 0000 0021 092

INTESA SAN PAOLO SPA - IBAN: IT57 J030 6909 6061 0000 0010 633

BANCO POSTA - IBAN: IT42 S076 0115 1000 0004 0644 528

CONTO CORRENTE POSTALE n. 40644528

5x1000 codice fiscale: 92021150641

Sostienici con un lascito testamentario

contattando la Fondazione Rachelina Ambrosini, telefonando al 339 4465559 o scrivendo una e.mail all'indirizzo fondazioneambrosini@gmail.com per ricevere tutte le informazioni al riguardo e/o recandosi presso lo studio di un notaio di fiducia ed esprimere tale volontà.

La Fondazione Rachelina Ambrosini, Ente Morale regolarmente riconosciuto dal Ministero degli Interni, è iscritta al Registro delle Personalità Giuridiche dalla Prefettura di Avellino al n.329. Le donazioni sono deducibili nella dichiarazione dei redditi, basta allegare la ricevuta del versamento.

Fondazione Rachelina Ambrosini

Corso Luigi Cadorna n.6 – 83030 Venticano (Avellino) tel. +39 339 4465559

e. mail fondazioneambrosini@gmail.com

www.fondazionerachelinambrosini.it

seguiaci anche su   

La diffusione della newsletter è limitata ai soli associati alla Fondazione Rachelina Ambrosini e del tutto gratuita e senza campi pubblicitari.